



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
 con San Giovanni Battista
 in Magione e Castelvieto,
 San Michele Arcangelo in Agello,
 San Feliciano, San Savino

20
AGOSTO
2023
20^A DOMENICA
DEL TO
- A -

ZELO APOSTOLICO PER LA SALVEZZA E LA SANTIFICAZIONE DELLE ANIME

Sono pieno di gioia, fratello carissimo, per l'ardente zelo che ti spinge a promuovere la **gloria di Dio**.

Nei nostri tempi, constatiamo, non senza tristezza, il propagarsi dell'«**indifferentismo**». Una malattia quasi epidemica che si va diffondendo in varie forme non solo nella generalità dei fedeli, ma anche tra i membri degli istituti religiosi. Dio è degno di gloria infinita. La nostra prima e principale preoccupazione deve essere quella di **dargli lode** nella misura delle nostre deboli forze, consapevoli di non poterlo glorificare quanto egli merita.

La gloria di Dio risplende soprattutto nella **salvezza delle anime** che Cristo ha redento con il suo sangue. Ne deriva che l'impegno primario della nostra missione apostolica sarà quello di procurare la salvezza e la santificazione del maggior numero di anime. Ed ecco in poche parole **i mezzi** più adatti per procurare la gloria di Dio nella santificazione delle anime. Dio, scienza e sapienza infinita, che conosce perfettamente quello che dobbiamo fare per aumentare la sua gloria, manifesta normalmente la sua volontà mediante i **suoi rappresentanti** sulla terra.

L'obbedienza, ed essa sola, è quella che ci manifesta con certezza la **divina volontà**. E' vero che il superiore può errare, ma **chi obbedisce non sbaglia**. L'unica eccezione si verifica quando il superiore comanda qualcosa che chiaramente, anche in cose minime, va contro la legge divina. In questo caso egli non è più interprete della volontà di Dio.

Dio è tutto: solo lui è infinito, sapientissimo, clementissimo Signore, creatore e Padre, principio e fine, sapienza, potere e amore. Tutto ciò che esiste fuori di Dio ha valore in quanto **si riferisce a lui**, che è creatore di tutte le cose, redentore degli uomini, fine ultimo di tutte le creazioni. Egli ci manifesta la sua volontà e ci attrae a sé attraverso i suoi rappresentanti sulla terra, volendo servirsi di noi per attrarre a sé altre anime e unirle nella perfetta carità.

Considera, fratello, quanto è grande, per la misericordia di Dio, la dignità della nostra condizione. Attraverso la via dell'obbedienza noi **superiamo i limiti** della nostra piccolezza, e ci conformiamo alla volontà divina che ci guida per agire rettamente con la sua infinita sapienza e prudenza. Aderendo a questa divina volontà a cui nessuna creatura può resistere, diventiamo più forti di tutti.

Questo è il sentiero della sapienza e della prudenza, l'unica via nella quale possiamo rendere a Dio la massima gloria. Se esistesse una via diversa e più adatta, il Cristo l'avrebbe certamente manifestata con la sua parola e con l'esempio. Il lungo periodo della vita nascosta di Nazareth è compendiato dalla Scrittura con queste parole: «**e stava loro sottomesso**» (Lc 2, 51). Tutto il resto della sua vita è posto sotto il segno dell'obbedienza, mostrando frequentemente che il Figlio di Dio è disceso sulla terra per compiere la volontà del Padre.

*Damuna lettera di San Massimiliano Maria Kolbe
 (Zdunska-Wola, Polonia 1894 - Auschwitz 1941)*

**TEMPO
 ORDINARIO**

Zelo apostolico per la salvezza e la santificazione delle anime	pag 1
Caro San Lorenzo	“ 2
Commento al Vangelo	“ 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA	“ 4

Caro San Lorenzo...

La prima tentazione che in questo momento s'affaccia nell'animo nostro è quella di **confinarti** in una **lontana vicenda** – del resto, capirai anche tu, sei vissuto nella prima metà del III secolo... –; una vicenda che rievochiamo volentieri una volta all'anno, come si sfoglia un album di fotografie ingiallite dalla polvere del tempo; una vicenda, la tua, tra le più conosciute, che però stentiamo a raccordare con il nostro presente.

Così, **da una parte**, siamo pronti a celebrare le tue virtù **ma, dall'altra**, badiamo di farlo tenendocene a debita distanza.

Davanti a te, che sei stato bruciato vivo a causa della tua testimonianza, **usiamo la prudenza** di chi – una volta colto il pericolo dell'acqua calda – gira al largo perfino da quella tiepida...

Perché, lo intuiamo, se per un attimo – un attimo soltanto – incrociassimo **il tuo sguardo**, se ci lasciassimo catturare dal **fascino** che la tua figura emana, se specchiassimo la nostra vita **nella tua**, fino a imitarla, potremmo rischiare di scottarci per davvero.

Eri diacono, ministro, strettamente unito al Vescovo e consacrato al servizio degli altri, dei poveri soprattutto. Probabilmente, Papa Francesco pensava proprio a te, quando qualche giorno fa, ai giovani di tutto il mondo riuniti a Lisbona, ricordava che *“l'amore astratto non esiste. L'amore platonico sta in orbita, non nella realtà. L'amore è concreto, **si sporca le mani con i poveri, i prediletti di Dio**”*.

Concreto il tuo servizio lo è stato davvero, al punto che, quando l'imperatore Valeriano cercò di spogliare la Chiesa, mosso dal sospetto che avesse accumulato tanti tesori nascosti, tu non ti sei fatto pregare due volte nel consegnarglieli. Hai radunato ciechi, storpi e zoppi e li hai presentati all'imperatore, dicendogli: *“Ecco i tesori eterni, che **non diminuiscono mai e che fruttano sempre...**”*. Una risposta puntuale e veritiera, ma che – concorderai – agli orecchi del potere doveva risuonare piuttosto beffarda, una sorta di presa in giro...

Hai pagato il tuo coraggio con il martirio, chicco di grano caduto nel nascondimento della terra, senza clamore alcuno.

Servizio, coraggio, martirio... Sai, noi oggi abbiamo altro per la testa. Stentiamo perfino a guardarci attorno, a lasciarci coinvolgere da quello che accade, **preoccupati** come siamo di **tutelare** le nostre libertà e i nostri diritti individuali: vi siamo **aggrappati** quasi fossero il nostro tutto, pretendiamo di trattenerli con avidità, al punto che per difenderli evitiamo con cura di **assumerci** impegni stabili, di **legarci**, di **riconoscerci** parte attiva e responsabile di una comunità.

Certo, se – a fari spenti – tu ci chiedessi **se siamo contenti** di vivere così, di organizzare la nostra vita a prescindere dalle conseguenze che le nostre scelte hanno sugli altri, probabilmente **faremmo fatica a risponderti di sì**. Per paura o per calcolo, quel chicco di grano che siamo rischia di conservare la sua forza straordinaria nel chiuso del suo involucro. **Ci condanniamo** allora – per esprimerci ancora con parole del Papa – **a una vita “distillata”**: *“Quante vite distillate, inutili, che passano senza lasciare un'impronta, perché quelle vite non hanno peso!”*

Caro San Lorenzo, donaci la grazia di **non rassegnarci** a tanta superficialità. Non stancarti di ricordarci che l'amore, anche se tante volte **appare perdente**, rimane il segreto intimo, la forza della vita, la forza che **genera e rende feconda** la vita. Aiutaci a calarci con disponibilità nella terra della nostra famiglia, in quella del lavoro, nella terra della nostra Chiesa.

Se tu intercedi per noi, sapremo **abbandonarci** con fiducia nelle mani di Dio. **Eviteremo**, allora, di **assolutizzare** le nostre opinioni e le nostre cose, arrivando a dare loro il **giusto posto**. Ricondotti **all'essenziale**, sperimenteremo la gioia di chi **trova se stesso donandosi con gratuità**; sentiremo che la vita altro non è che restituzione, **risposta all'amore** che abbiamo ricevuto.

Grazie per le tante persone che, come te, già vivono la logica del Vangelo e consegnano la loro libertà in tanti piccoli atti di servizio.

*Don Ivan Maffeis, vescovo nel giorno di S. Lorenzo,
Patrono della Cattedrale e della Città di Perugia*

Gesù si sposta nel territorio dei pagani. L'incontro con una donna cananea "converte" Gesù. E mi piace pensare che anche noi **ci lasciamo convertire**, a imitazione del Maestro, da esempi che, pur non venendo dai "nostri" ambienti, tuttavia rendono grande la nostra fede.

L'episodio che Matteo ci racconta, ai confini della Galilea, ci presenta l'incontro di Gesù con **una donna di grande fede**. Una fede cristallina, granitica, forte come una roccia.

**Donna, grande è
la tua fede!
(Mt 15,28)**

A differenza dei discepoli, additati talvolta come "uomini di poca fede", la madre che si rivolge a Gesù ha una fede senza tentennamenti. Il suo ritratto è quello di una donna tutta d'un pezzo: la sua vita sta ora tutta nella sua fede.

Accanto a lei l'evangelista presenta un Gesù che sembra pensare solo alle pecore perdute della casa di Israele. Tuttavia, la richiesta della donna è chiarissima, quando chiede a Gesù che "*abbia pietà*" di lei (v 22) e lo supplica di avere un occhio di riguardo per la figlia, messa in difficoltà da uno spirito maligno.

È Gesù a complicare la situazione: non rallenta il passo e la sua bocca rimane chiusa.

L'intercessione parte dal cuore degli apostoli che si fanno portatori di una evidente necessità. La donna da parte sua non molla la presa: "*Signore, aiutami*" (v 25). La donna attende, come il cagnolino fedele, che dalla tavola cada qualche frammento di pane. Si accontenta delle briciole.

E Gesù finalmente risponde. La fede della donna è davvero grande e il suo desiderio supera l'appartenenza al popolo eletto e ottiene. Ed ecco allora il miracolo: **la donna chiede con fede e Gesù concede con larghezza**.

Qui abbiamo una donna "lontana" che parla meglio di un apostolo. Conosce il cuore di Dio ed è a questo che si affida. Non vuole essere considerata figlia, ma essere ascoltata da Gesù che può tutto. La sua fede è grande e Gesù la riconosce. **È una fede che può guarire**. È una fede che rende le persone discepoli.



SABATO 19/08/2023: S. GIOVANNI EUDES, RELIGIOSO

18:30 - VILLA: *Per il Popolo*

DOMENICA: 20/08/2023

20^A DEL TEMPO ORDINARIO

ore 09:30 - Soccorso: *Settimio e Iolanda Ceppitelli/Tonina Ercolanelli*

ore 11:00 - VILLA: *Evelina Guidi*

LUNEDÌ 21/08/2023

S. PIO X, PAPA, M - B

ore 18:30 - Soccorso: *Per il Popolo*

MARTEDÌ 22/08/2023

B.V. MARIA REGINA M - B

ore 18:30 - Soccorso: *Per il Popolo*

MERCOLEDÌ 23/08/2023

S. ROSA DA LIMA, VERGINE M - B

ore 18:30 - Soccorso: *Per il Popolo*

GIOVEDÌ 24/08/2023

SAN BARTOLOMEO, APOSTOLO F-R

ore 18:30 - VILLA

***MESSA DI RINGRAZIAMENTO: 54° ANN
DI ORDINAZIONE DI D. IDILIO.***

VENERDÌ 25/08/2023

S. GIUSEPPE CALASANZIO, PRESBITERO M - B

ore 18:30 - VILLA: *Per il Popolo*

SABATO 26/08/2023

18:30 - VILLA: *Ennio Mordivoglia - ann*

DOMENICA: 27/08/2023

21^A DEL TEMPO ORDINARIO

ore 09:30 - Soccorso: *Elide e Serenella*

ore 11:00 - VILLA: *Per il Popolo*

PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale - 338.4305211

MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060

PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -

06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366

Email Parroco: *idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it*

Email parrocchia: *villa.montecolognola@diocesi.perugia.it*

Sito web: *www.villantria.it*

Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788

RECAPITO